

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 22 ottobre

Corriere elettorale

Le candidature nel Veneto

Diamo l'elenco delle candidature proclamate sin oggi nei Collegi del Veneto, e verremo completando il quadro, man mano che proclamazioni seguiranno. Il numero arabo che segue la denominazione del Collegio, indica il numero dei deputati da eleggersi. Seguono i nomi dei deputati uscenti, e, a questi, i nomi proposti dai partiti progressista e conservatore per la rielezione o sostituzione.

Venezia I — 3 — Maldini, Varè, Mattei.

Prog. —
 Cons. —

Venezia II — 3 — Parenzo, Pellegrini, Maurogonato.

Prog. — Pellegrini, Tecchio, Micheli.
 Cons. —

Padova I — 3 — Piccoli, Squarcina, Capodilista.

Prog. — Squarcina, Tivaroni, Marcello.
 Cons. —

Padova II — 3 — Tenani, Chignaglia, Romanin Jacur.

Prog. —
 Cons. —

Verona I — 3 — Messedaglia, Pulè, Righi.

Prog. — Baccarini, Brasola, Fiorini.
 Cons. — Messedaglia, Righi, Pulè.

Verona II — 3 — Minghetti, Turrella, Compostrini.

Prog. —
 Cons. — Minghetti, Turalla, Guy.

Udine I — 3 — Billia, Fabris, Solimbergo.

Prog. — Eltero, Seismit Doda, Solimbergo, Fabris.
 Cons. —

Udine II — 3 — De Bassacourt, Dell'Angelo, Di Lenna.

Prog. — De Bassacourt, Orsetti.
 Cons. —

Udine III — 3 — Papadopoli N., Cavalletto, Simoni.

Prog. — Scolari, Varè, Simoni.
 Cons. —

Bovigo — 4 — Sani, Marchiori Papadopoli A., Bernini.

Prog. —
 Cons. —

Vicenza I — 4 — Licoy, Marzotto, Lucchini, Colleoni.

Prog. — Cavalli, Clementi, Lucchini, Marzotto.
 Cons. — Licoy, A. Fogazzaro, Clementi, Brunialti.

Vicenza II — 3 — Antonibon, Toaldi, Agostinelli.

Prog. — Antonibon, Toaldi, Vendramini.
 Cons. —

Treviso I — 3 — Mattei, Rinaldi, Gritti.

Prog. — Mattei, Rinaldi, Giuriati.
 Cons. —

Treviso II — 3 — Bonghi, Luzzatti, Visconti Venosta.

Prog. —
 Cons. —

Belluno — 4 — Bacchia, Alvisi, Ricciardi.

Prog. — Tivaroni, Parenzo, Giuriati.
 Cons. —

BUONA FEDE

Eravamo all'indomani del 18 marzo 1876, a quel solenne momento storico della vita parlamentare italiano nel quale, — afferma Depretis, — « le accuse, a cui soggiacque, l'ultimo Ministero di Destra, dovevano necessariamente determinare la condotta del primo Ministero di Sinistra, che la Nazione salutò col titolo di Ministero riparatore. »

« Questo titolo troppo impegnoso, eppure altamente profetico — aggiungeva sei anni dopo, nella stessa Stradella, lo stesso Depretis, — fu da qualche caporione caduto salutato con ironia e sarcasmi. Eppure, o signori, in gran parte la riparazione è compiuta. »

Eravamo all'indomani del 18 marzo 1876, a quel tempo nel quale la Camera elettiva aveva appena rovesciato Minghetti perchè « all'annuncio d'una grande vittoria finanziaria: il pareggio del bilancio » — accettato da Depretis « con bonomia », « ma con qualche riserva » — aveva accompagnato « alcuni provvedimenti che parvero minacciare lo svolgimento delle stesse nostre istituzioni. »

Ebbene: allora, — all'indomani del 18 marzo 1876, — Depretis pronunciava le parole che gli sbandati della moderateria, ed il « giornale concittadino » per essi, prendono « sul serio », dichiarano « nobili » oggi. Allora, — all'indomani del 18 marzo 1876, — l'onorevole Depretis pronunciava le parole « che riassumono e rischiarano la situazione, e alle quali — continua il giornale concittadino, — fanno plauso quanti sono italiani degni di questo nome. »

« Io » — ha detto ora a Stradella Depretis, — « aggiungeva in quello stesso giorno » — 8 ottobre 1876: — « Io spero che le mie parole possano facilitare « quella concordia, quella seconda trasformazione di partiti, quella unificazione delle parti liberali della Camera, che varranno a « costituire quella tanto invocata « e salda maggioranza, la quale « ai nomi storici, tante volte abusati, e forse improvvidamente « scelti dalla topografia dell'aula « parlamentare, sostituisca per proprio segnacolo un'idea comprensiva, popolare, vecchia come il « moto, come il moto sempre nuova, il progresso. »

8 ottobre 1876! E gli sbandati della moderateria fan le finte di prendere « sul serio » di trovar « nobili » oggi quelle parole? Dopo sei anni?! E, colla solita buona fede, tentano dar a credere che siano state pronunciate adesso per la prima volta, affermando, in un artificioso tempo presente, che

« riassumono e rischiarano la situazione »?

Riassumono? rischiarano? Sì, perchè Depretis le ripete oggi e le conferma. Ma ripete e conferma anche altro: anche tutto ciò che affermava allora. « Noi siamo, o signori » — egli aggiungeva nel 1876 — un ministero di progressisti ». Ora, a che questa affermazione, se non in opposizione ai moderati? E, nel 1882, aggiunge: « E lo siamo ancora » — sempre, naturalmente, in opposizione, — « e se qualcheduno vuole entrare nelle nostre fila, se vuole accettare il mio modesto programma, se vuole trasformarsi e diventare progressista, come posso io respingerlo? »

Ecco come quelle parole, oggi confermate « riassumono e rischiarano la situazione. » La riassumono e rischiarano precisamente come la riassumevano e la rischiaravano nell'8 ottobre 1876: come le abbiamo intese e spiegate noi quando il 16 corr. abbiamo scritto:

« Venite: egli ha detto a tutti, pel partito progressista parlamentare. Questo è il programma nostro; questi i modi di esecuzione. Senza sottintesi, senza riserve, accettate tutto, in ogni sua parte il programma; associatevi in tutto nell'esecuzione. E lottiamo, e progrediamo insieme. Se no, no. Ecco la pace che Depretis ha offerta anche ai moderati! »

Ecco la pace che egli, generosamente, offriva, specialmente ai moderati, nel 1876, la pace che molti di Destra allora accettarono, la pace accettata più tardi da Berti, oggi ministro con Zanardelli e Depretis. E come accolsero nel 1876 i moderati quelle « nobili » parole? le parole « alle quali fanno plauso quanti sono italiani degni di questo nome? »

La storia della astiosa, violenta, sistematica lotta di opposizione sostenuta dei decorsi sei anni dalla minoranza moderata contro Depretis ed il partito progressista, contro tutte le riforme proposte e fortunatamente attuate, informi. E gli sbandati vorrebbero far credere che non avevano sentita allora la nobiltà di quelle parole, e che l'hanno intesa ora?

E sia: ma se essi le accettano, e le prendono sul serio, dopo sei anni, le accettano lealmente, quali Depretis le ha dette. Noi siamo ancora un ministero di progressisti, — egli ha detto: — entrate nelle nostre file, diventate progressisti. « Anche al lavoratore dell'ultima ora, il divino Maestro ha assegnata la stessa intera mercede. »

E se l'abbiano gli sbandati, ma i leali, ma coloro che, come Berti, e come pure Cavalletto, accettano lealmente, senza riserve e senza

sottintesi, senza opposizioni a priori. Ogni altro modo è ipocrisia e menzogna, come non è buona fede quella di farsi forti di parole dette sei anni sono, — e per sei anni non accettate e combattute nel fatto, — tentando di gabellarle per nuove, e citandole isolatamente.

Se l'abbiano, la mercede, ma ai patti saldi posti da Depretis, non oggi, nell'8 ottobre 1876. O ciascuno al suo posto.

L'omaggio degli avversari

(dalla Riforma)

« Oggi ancora, siamo a questo: dopo aver dipinta agli occhi dell'Europa la Sinistra come un partito composto d'ignoranti e di furfanti, di nemici, non solo delle istituzioni ma di ogni saggia ed onesta idea, si viene nientemeno a pretendere che il programma della Sinistra, in parte attuato, era, se più se meno che quello della Destra. »

« Via, la cosa è troppo puerile: ed essa non può che confermarci nella idea che la causa della Destra sia definitivamente perduta; se miglior arma non si sa trovar nella lotta. »

« Noi non perderemo il nostro tempo nel mettere in guardia l'onorevole Depretis contro questa bambinesca manovra. In fatto di abilità, di astuzia, di tattica, l'onorevole Depretis vale tutti gli altri messi insieme. Sarebbe quindi perfettamente ozioso fargli rilevare pericoli che non egli soltanto, ma anche i ciechi sarebbero capaci di scorgere. Sicuri perciò che la vecchia volpe — l'onorevole Depretis è troppo abituato ai paragoni d'ogni genere per formalizzarsi di questo — non cadrà nella trappola tesa così grossolanamente, ci applicheremo a far rilevare il lato veramente importante di questo nuovo atteggiamento del partito moderato e dei suoi capi più autorevoli, ed è l'omaggio reso finalmente alle idee della Sinistra. »

« Da questo omaggio noi non dobbiamo trarre argomento per uno sterile orgoglio. Esso deve essere bensì un insegnamento, una guida per tutto il nostro partito, e specialmente per quelli dei suoi membri che non si sono, in certi momenti della vita parlamentare, mostrati troppo fermi e risoluti. »

« Nulla di più eloquente di un omaggio, come quello che ne viene dai nostri avversari. Niuna migliore dimostrazione della eccellenza delle idee che questi hanno sin qui combattute, e della opportunità, oltre a tutto, materiale, pratica, di rimanervi fedeli. »

« E vedi puerilità dei trasformisti! Sarebbe proprio in questo momento, in cui il trionfo è completo, in cui da parte degli avversari si viene ad una aperta dedizione, che si dovrebbe abbandonarne una parte, per accettare una parte di quelle che gli stessi avversari disconoscono, e formare così un tutto discorde ed eterogeneo! Un esercito che dopo avere obbligato l'esercito nemico ad arrendersi, lo proclamasse vincitore e lo ponesse in possesso delle posizioni combattute, »

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

non offrirebbe spettacolo più curioso della Sinistra, se accettasse il consiglio dei trasformisti.

« I quali, del resto, ormai tutti lo vedono, come noi da gran tempo avevamo veduto, non erano che moderati malamente mascherati, erano il cavallo di Troia che, fatto entrare nella nostra cittadella da gente mal cauta, doveva aprire le porte al nemico. »

« Liberatosi a tempo della loro presenza, il nostro partito, dinanzi a questo doppio trionfo che gli deriva dal bene in parte operato e dallo sbandarsi volontario del nemico, non ha che una via da seguire: la propria, quella segnata da vent'anni alla Camera, e iniziata prima ancora nelle cospirazioni, nelle rivoluzioni, nelle guerre nazionali: quella che ha fatta l'Italia, quella che sola può fare gli italiani. »

Corriere Estero

Vittoria dei progressisti tedeschi

I progressisti riuscirono vittoriosi nei collegi di Berlino con 3057 voti (972 dati ai conservatori. Ficontra le notizie, né alcun ingomfavorevoli ai liberali.

Il *Diritto* richiama l'attenzione dei lettori sull'importanza di questa notizia. La vittoria dei progressisti, esso dice, nella capitale germanica ha un alto valore morale, specialmente se riflettasi alla notevole differenza dei voti. Se nelle elezioni delle provincie riuscivano pure vincitori i liberali, la composizione del Parlamento prussiano avrà uno spiccato carattere progressista e pacifico, e potrà avere per effetto un ravvicinamento tra il principe di Bismarck ed il grande partito che dimostra di avere tanta forza nel paese, e coll'appoggio del quale l'illustre uomo di Stato ha potuto cogliere tanti allori nella politica estera, e creare l'attuale potenza della Germania.

Il processo d'Araby

Il governo egiziano si oppone a una lunga procedura nel processo dei ribelli. Araby ha dichiarato che se non gli si concederanno difensori inglesi, preferisce difendersi da sé. Riaz dice che le leggi nazionali vietano agli indigeni di farsi difendere da stranieri. Secondo un dispaccio al *Secolo*, Napier e Broadly furono ammessi a difendere Araby.

Il processo avrà luogo dopo le feste del Bairum.

Presidente a i dibattimenti Borelli bey.

L'Irlanda e la stampa inglese

I giornali liberali non si mostrano ostili alla formazione della *Irish National League*, i cui scopi sono il *self government* e la riforma della lega agraria e confidano nella lealtà di Parnell.

L'Inghilterra e le potenze

L'ufficiosa *Montagsrevue* di Vienna parlando delle proposte inglesi riguardo alla definitiva regolarizzazione degli affari egiziani dice che tali proposte corrisponderanno alle dichiarazioni del gabinetto di S. James e daranno prova della moderazione del governo inglese.

L'Inghilterra terrà stretto conto degli interessi europei, ma gli interessi speciali di singole potenze dovranno essere sacrificati a quelli di tutta l'Europa.

Corriere Interno

Morali desiderii

I morali desiderii degli sbandati, perchè si compia la furfanteria piamente suggerita all'onore. Depretis, vanno rivelandosi sempre più comicamente vivi.

La Gazzetta di Venezia si fa dire per telegrafo da Roma che Minghetti, Taiani (!) e Coppino entreranno tra breve nel ministero. Per debito di lealtà constatiamo però che la Gazzetta, alla parola: Ministero, fa seguire — tra parentesi — un pudico punto interrogativo.

Meno impudica ancora, la Venezia stampa il seguente dispaccio da Roma, 21:

« Si parla di probabili modificazioni ministeriali. Vi confermo ancora che nessuna modificazione avverrà prima di un voto alla Camera. »

Le manovre alla Spezia

In seguito alle manovre eseguite avanziere alla presenza di S. M. il Re, il comandante in capo del primo dipartimento marittimo vice ammiraglio Martin-Franklin, ha emanato il seguente ordine del giorno:

« S. E. il Ministro della Marina mi dà il grato incarico di manifestare per volere di S. M. alle autorità del dipartimento, ufficiali e dipendenti, ai comandanti delle navi, Stati maggiori ed equipaggi la sovrana soddisfazione per tutte le esercitazioni ed esperienze cotanto interessanti eseguitesi ieri all'augusta sua presenza. »

Valico alpino

Il progetto di un nuovo valico appennino, per la ferrovia da Modena a Lucca, fu rimesso al ministero della guerra, dopo l'esame che ne ha fatto il Consiglio superiore dei lavori pubblici, il quale preferì il tracciato basso, ritenendo che questo ridurrebbe la distanza di 45 chilometri.

Corriere Nazionale

La questione per i triestini arrestati a Venezia non è risolta. — Il governo austriaco vuol continuare nelle indagini, onde riuscire nella dimostrazione che gli arrestati sono colpevoli.

Furono fatte in Roma perquisizioni ed emigrati triestini.

Corriere Veneto

Polesella. — Il soldato Sammarino Giuseppe, iscritto alla classe 1862, proveniente dal distretto di Palermo, mentre era in viaggio per raggiungere la sua sede, discese dal treno il giorno 19 a Polesella per attendere al trabordo, si recava sull'argine del Po per soddisfare ad un bisogno corporale, e perduto l'equilibrio cadde supino nel fiume, venne travolto dalla corrente impetuossima, e non fu più visto apparire a galla.

Treviso. — È uscito un nuovo periodico: *L'Operaio*, organo dei nuovi elettori.

Venezia. — Imponente fu la dimostrazione fatta dai veneziani ai soldati reduci dalla rotta di Campolongo.

Il senatore Rossi tenne la promessa conferenza. *L'Adriatico* si riserva di giudicarla quando sarà pubblicata nella sua integrità.

Continua l'arrivo dei fuggiaschi dal Polesine. Non bastando il convento di S. Cosmo, vengono collocati nella Caserma dei Gesuiti.

Vicenza. — Telegrafano al Secolo:

« Il primo ragioniere ed il tesoriere di Vicenza furono sospesi dalle funzioni e dallo stipendio e deferiti all'autorità giudiziaria per malversazioni commesse dal primo consenziente il tesoriere stesso. »

Corriere Provinciale

Battaglia, 15 ottobre. (rit.)

Non ho potuto mandarvi prima d'ora alcune mie osservazioni sulla corrispondenza che riceveste da qui in data 23 del decorso mese, e dalla quale mi sono fatto persuaso che lo scrittore non poteva essere bene informato dei nostri interessi comunali.

È impossibile che qui da noi il medico condotto trovi un'abitazione appena appena decente di cui non si domandino cinque o seicento lire di fido annuo; e in occasione della nomina del nuovo medico il Comune dovette d'urgenza trovargli un alloggio provvisorio in una casa soggetta all'acqua, situata nella parte più remota del paese, e prendersi il carico di quattrocento lire di pigione, perchè il magro stipendio del medico non poteva per nessun modo accordarsi colle esagerate esigenze dei nostri proprietari di stabili.

Il Consiglio Comunale allora venne nell'idea, che io trovavo molto provvida, di costruire un fabbricato apposito, valendosi di un piccolo tratto di fondo (mezzo campo circa) adiacente al palazzo municipale, di proprietà del Comune, e sul quale si trova una vecchia casa quasi cadente.

Il progetto della nuova fabbrica tiene conto, intende bene, di tutto ciò che può tornar utile dalla demolizione della vecchia casa, e reca la spesa di L. 10162,82.

Il fondo su cui deve eseguirsi il lavoro, valutato in ragione della località in cui si trova, credo non possa valere più di 1500 lire. Si hanno adunque 11662,83 e non 30 mila lire come vi fu scritto.

Con ciò il Comune ha il vantaggio di provvedere a uno dei più urgenti bisogni quale si è l'alloggio sano, comodo e civile pel medico condotto; di migliorare la condizione finora abbastanza miserabile fra noi, di uno dei più intelligenti professionisti; di rendere più bella l'estetica del paese, e tutto questo senza aumentare d'un centesimo le contribuzioni dirette del venturo esercizio.

Non vi dirò quanto poco garbi tale deliberazione del Consiglio a certi strilloni di mestiere e a certi proprietari di stabili i quali si vedono per tal modo nella condizione di chiudere l'abitazione che nei loro sogni fantastici avevano destinata pel medico, o di moderare le loro vergognose esigenze al primo che si farà loro innanzi.

Quanto ai trenta infelici che si dicono in cura gratuita del medico, tenete per certo che superano i seicento, e chiunque volesse presentarsi al Municipio, può esaminare accuratamente la nota, e magari prendersene una copia.

Non entrò poi nell'idea della condotta piena che il corrispondente caldeggia tanto. Essa è l'obbrobrio di tutti i medici che si rispettano, e tant'è vero, che da ogni parte d'Italia pervennero al Ministero numerosissime petizioni che vogliono proscritte tali condotte, e in un recente Congresso Nazionale tenuto dai medici condotti venne solennemente affermato essere la condotta piena una vera ingiustizia.

Nel parlare dei consiglieri di Battaglia il corrispondente ha dimenticato che il nostro Comune si compone della frazione capoluogo con 1761 abitanti e di quella estesissima di S. Pietro Montagnon con 2110 abitanti; — che sulla media annua cifra di L. 35700 d'imposta comunale, la proprietà fondiaria di quest'ultima frazione ne sostiene la bagatella di quasi due terzi.

La frazione di S. Pietro Montagnon può adunque, quando voglia, per l'articolo 47 della legge, pretendere dodici consiglieri sui venti assegnati al Comune, mentre oggi la frazione di Battaglia ne ha tredici domiciliati in luogo, meno i signori Neri e Candeo che non vi risiedono che una sola parte dell'anno; ma dei quali nessuno vorrà mettere in dubbio il loro affetto pel paese se non vi è esempio che abbiano mancato ad una sola seduta del Consiglio.

Battaglia per verità deve molta riconoscenza ai signori Consiglieri che rappresentano la frazione di S. Pietro Montagnon (i quali sembrano urtare di troppo i nervi al corrispondente) perchè hanno dato sempre il loro validissimo appoggio nella trasformazione che questo centro venne a subire con i colossali lavori di quest'ultimo decennio, e senza ombra giammai di quel regionalismo periglioso cui potrebbe forse condurre l'articolista coi suoi sogni poco dorati.

Quanto all'istruzione pubblica val-

gano poche parole. Il Consiglio diede raro esempio d'amore stabilendo ai maestri assegni, certo non lauti, ma superiori a quelli della maggior parte dei Comuni della Provincia; provvedendo scuole ampie, salubri, bene arredate; promuovendo con ogni mezzo la concorrenza dei fanciulli, sollecitando nel miglior modo le famiglie, e per tutto questo il Ministero della Pubblica Istruzione gli presentò una medaglia d'onore. — Tocca ora ai comunisti di approfittare di quanto il Municipio ha fatto e fa di continuo, e se qualcuno ha lagni seri da avanzare si appoggi per carità a dei fatti perchè le parole possono facilmente venire smentite, ed è anzi dovere di ogni cittadino di rimettere le cose ingrandite di soverchio, nel loro stato naturale.

Checco.

Gazzo. — I soliti ignoti di pieno giorno osarono penetrare nell'abitazione di certo Vincenzo Paulotto, e aperto un comò, vi fecero man bassa di quanto vi si conteneva in oggetti d'oro e viglietti di banca per lire 190.

Monselice. — Certo C. V. nutriva vecchi rancori contro certo Luigi Furlan. Lo attese quindi sulla pubblica via e gli esplose contro due colpi di rivoltella, cagionandogli due ferite sotto un occhio ed al naso. Furono però queste ferite relativamente leggere, poichè si ritiene che il Furlan potrà guarire in otto giorni.

Pieve. — Certo Angelo Durello attraversava un corso d'acqua per recarsi alla propria abitazione. Era egli ubriaco, e cadeva nelle acque. Quando si poté estrarlo era già morto.

Cronaca Cittadina

Associazione progressista. — L'associazione costituzionale progressista terrà domani sera 24 nella sala del Paradiso alle ore 7 1/2 per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Comitato Elettorale e proposte dei Candidati alla Deputazione Nazionale.

2. Proposte del Comitato per mettere in esecuzione le deliberazioni precedenti.

Associazione costituzionale. — Questa sera (lunedì) alle ore 8 l'Associazione costituzionale è convocata per sentire nella solita sala di Via Schiavin, il rapporto del Comitato elettorale, e proclamare i candidati alla Deputazione.

Rinuncio. — Il co. Antonio Emo Capodilista, già deputato del II° Collegio (campagna) di Padova è fermamente deciso a non accettare, per motivi di famiglia, alcuna candidatura.

— L'egregio Antonio Tolomei, ha pure declinato l'onore offertogli della candidatura pel I° collegio di Padova con una lettera nella quale dichiara che gli tarda di poter dedicarsi tutto ai doveri che gli sono imposti dalla sua qualità di Sindaco della nostra città. Auguriamo all'egregio uomo ed alle lettere che quel voto possa essere tosto soddisfatto.

Responsabilità. — « Ma l'on. Zanardelli — un farabutto di genio, — pensa molto filosoficamente, come tanti altri, che un portafogli val bene un principio. » Dopo questo, che non merita commenti o proteste, noi lasciamo ai nostri lettori giudicare qual grado di responsabilità si possa attribuire, per tutto ciò che vien scrivendo, all'Euganeo, dal quale abbiamo riprodotto testualmente. « Che garbata polemica... allora: abbiamo scritto giorni sono, invocando un avvenire che sembra non raggiungibile. Dal lato del giornale concittadino, la polemica è in fatto ancora... pornografica. Questione di... forza irresistibile. »

Società artigiani, negozianti e professionisti. — Sappiamo che la Commissione eletta da questa Società, composta dei sig. Bianchi, Cortivo, Berton, Moscon e Trevisan, ha raccolto a favore degli inondati la somma di L. 402,50, che fu fruttata depositata presso il Cassiere della Società stessa.

Tombola telegrafica. — Per la tombola telegrafica che deve aver luogo in Roma, si è costituito anche fra noi il Comitato locale richiesto dal regolamento.

Attestato di gratitudine. — Abbiamo tempo addietro annunziato che gli abitanti della Riviera di San Benedetto intendevano spedire un indirizzo ai bravi soldati dell'artiglieria, i quali avevano salvato dall'inondazione quella riviera e la vicina Savonarola.

La sottoscrizione raggiunse lo scopo; e un nobile indirizzo di gratitudine fu diretto a quei bravi soldati ed ufficiali. La pergamena è ornata di bellissimi fregi dal bravo pittore Salvador Giacomo; l'indirizzo fu scritto dal calligrafo Magositz.

È un lavoro riuscito, ma che acquista maggiore importanza pel motivo che vi diede causa, e pel nobile animo che dimostrarono quegli abitanti. Esso poi è come una pagina di patria storia, poichè starà come perpetua attestazione del vero merito avuto dai nostri bravi soldati in quella funesta circostanza, non ostante che altri abbia voluto usurpare loro il nobile vanto. Doppia perciò è l'importanza di questa dimostrazione di simpatia all'esercito; essa è una lezione al municipio... gratificatore!

Ovariotomia. — Abbiamo appreso con molto piacere, e siamo ben lieti di poter annunciare, che l'egregio nostro concittadino, dott. Giovanni Alessio, Chirurgo primario dell' Ospedale Civile, il 2 ottobre u. s. operava felicemente una cisti ovariana ad una donna di Saonara, certa Rosa Sbusolato, accolta, fin da un mese prima, nella divisione da lui diretta. Assistevano all'operazione molti medici, nonchè il venerando prof. Vanzetti, e così il dott. Alessio ebbe campo di mostrar loro la sua non comune perizia nell'arte chirurgica.

Ed ora gli è serbata la dolce compiacenza di vedere ritornare in seno alla famiglia la sua ammalata, perfettamente guarita.

Queste cose sono degne di plauso e d'ammirazione, ed è perciò che, sebbene profani all'arte, ci siamo permessi di farne un cenno per poter così inviare un sincero « mi congratulo » al distinto chirurgo.

Non è morto? — Non è proprio morto il progetto di collocare assieme all'ufficio postale anche il telegrafico nel nuovo palazzo delle Poste?

Sembra di no; sembra che i replicati lamenti della stampa cittadina non siano stati gettati al deserto, ma che abbiano richiamato l'attenzione del ministero.

Il *Bacchiglione* aveva osservato essere assai pericoloso il porre nel piano superiore di quel palazzo l'ufficio delle ipoteche. Con tanti importanti documenti affastellati, non si doveva pensare al gaz che colle sue accensioni poteva con facilità produrre un incendio che avrebbe avuto conseguenze disastrose? L'osservazione del *Bacchiglione* avrebbe fatto breccia, e sarebbe ormai entrata la convinzione che l'ufficio delle ipoteche non si possa collocare in quel sito; Diogene col suo lanternino andrà per ora alla ricerca di nuovo locale per quell'ufficio, e per intanto si lascerà libero l'appartamento sopra l'ufficio postale.

Vi è ragione perciò a credere che si possa collocarvi l'ufficio telegrafico.

L'ultima parola non è ancora detta. Difatti quelle scale, per un ufficio telegrafico, a ragione spaventano. Sono però difficoltà facilmente superabili, purchè lo si voglia davvero. E ci affidiamo per le opportune riduzioni ai valenti progettisti del nuovo palazzo.

Il progetto intanto è tutt'altro che morto, e vi è ragione a credere che verrà tradotto in esecuzione. Il commercio cittadino ne avrà senza dubbio un notevole vantaggio per l'accentramento al Pedrocchi di due così importanti uffici, come sono quelli delle poste e quello dei telegrafi.

Due orfanelle. — Una bella

ragazzina camminava su e giù per piazza dei frutti, e timorosa sporgeva la manina a chiedere l'elemosina.

— Che nome hai?

— Linda.

— E il cognome?

— Fassina.

— Dove abiti?

— Via Beato Pellegrino.

— Non hai papà, nè mamma?

E qui continuarono le domande e le risposte; il papà da lungo tempo le era già morto; da due mesi le è mancata la mamma; ha una sorellina più piccola.

Ecco le ragioni per cui trovasi vagante per le piazze, mentre il tratto, lo sguardo, il vestito, dinotano che ancora non è sulla via del pervertimento, cui finirà senza dubbio a condurla l'abitudine dell'elemosina e dell'ozio per le strade.

Ci sembra che si dovrebbe provvedere.

A che lamentare se questa o l'altra si dà al brutto vivere, mentre quando si può mettere riparo la si lascia inconscia inoltrarsi per le vie che infallentemente vi conducono?

Siamo logici una volta; mostriamoci veramente onesti, non con piagnucolose parole, ma coi fatti.

Orari scolastici ed altro. — Riceviamo e pubblichiamo nella sua integrità:

Egregio Cronista,

Mi saprebbe dire perchè nell'orario delle nostre scuole elementari vi è per le ragazze una sola lezione giornaliera, mentre due sono quelle per ragazzi?

La divisione della lezione per questi ultimi fa sì che i genitori siano costretti ad andare su e giù tante volte al giorno per levarli e condurli alla scuola, affinché non vaghino soli per le strade e piazze a giocare e peggio. Per le povere famiglie d'operai, ne l'assicuro, questo è un grave incommodo.

Scusi del disturbo e mi creda
Suo devotissimo
(Un Papà)

Ecco: precisamente non sappiamo il motivo vero che conduce a tale duplicata dell'orario; giriamo perciò semplicemente la lettera cui spetta provvedere.

Questa lettera però deve richiamare la nostra attenzione sovra altro inconveniente che in essa compare come in seconda linea; il fatto cioè che i ragazzi perdono tanto tempo nella pubblica strada, dove si sa che fanno schiamazzi indavolati, si divertono a suonare i campanelli delle case, fanno giochi d'ogni specie e corrono gravi pericoli.

Non tutti i genitori possono provvedere ad accompagnarli; vi è poi soverchio rigore per parte dei maestri i quali escludono dalla scuola coloro che giungono in ritardo; questi allora stanno per lunghe ore girando. Ci raccomandiamo perciò affinché i maestri procurino di diminuire la gravità di tali inconvenienti. E se ne ha colpa l'orario perchè non modificarlo?

Pozzo impossibile. — Abbiamo ripetutamente richiamata l'attenzione del Municipio sovra l'acqua dei nostri pozzi, la quale, se sempre per sé stessa è quasi ovunque cattiva, ha peggiorato assai per nuovi inquinamenti a motivo dei guasti prodotti dalle ultime inondazioni.

Dobbiamo oggi tornare a battere il chiodo, perchè sappiamo che nulla si è fatto; ne torniamo a parlare anche perchè ci si precisa di un pozzo a S. Benedetto, dietro la chiesa, che, sebbene di proprietà privata, pure serve a molte famiglie, le quali sono costrette a scalfire la sete o chiedere l'elemosina a qualche famiglia.

Quel pozzo, vicinissimo alla caserma d'artiglieria, deve trovarsi in comunicazione con qualche latrina o letamaio; l'acqua torbida lo fa comprendere subito.

Il proprietario non se ne dà per inteso; anzi vi scherza sopra, come usano tanti gaudenti, alle spalle della povera gente.

Ne va però della pubblica salute, e

deve preoccuparsene il municipio. A lui perciò rivolgiamo questo lamento e non dubitiamo punto di un sollecito riparo.

Al caso ne riparleremo.

Farina guasta. — Il comunello di Cison in provincia di Treviso ha dato un nobile esempio, che va raccomandato, fra gli altri, anche al nostro Municipio.

A Cison si è pensato subito di esaminare se il regolamento d'igiene era perfetto e se fosse per la vendita della farina guasta da introdurre qualche aggiunta. E il vuoto fu trovato all'articolo 11 di quel regolamento e senza indugio vi fu aggiunto il seguente comma:

« E' vietato ai mugnai la macinazione del granoturco guasto o corrotto. Al mugnaio contravventore sarà inflitta la multa stabilita dall'art. 17 del presente regolamento (dalle L. 5 alle 50) e il grano sarà sequestrato e venduto dall'autorità comunale per uso industriale. Il ricavato della vendita sarà pagato al proprietario. »

Queste disposizioni calzano al capello col fatto da noi deplorato di farina trovata guasta presso un mugnaio della città, mentre i contadini asserivano avergli portato grano sano. Se poi mugnai sussistesse questa disposizione l'inconveniente sovraccennato difficilmente sarebbe successo mentre adesso si farà senza dubbio a scarica barile fra contadini e mugnaio.

Insistiamo su questo argomento della vendita di farina guasta, perchè a nostro parere è della massima importanza. Conviene che tutti i municipi se ne preoccupino e prendano provvedimenti energici, inquantochè i tentativi di venderla saranno senza dubbio continui.

Proponiamo ad esempio la solerzia e l'oculatazza del piccolo Cison.

Rissa. — Per le solite questioni utilissime, mentre giocavano, venivano fra di loro a rissa due individui. Dopo essersi scagliati fra di loro molti impropri, si diedero una salva di pugni. In questa rissa certo Antonio Danieletto riportava a merito di due altri individui parecchie contusioni per la cui guarigione ci vorranno cinque giorni.

Smarrimento. — Un garzone del rivenditore di generi di Regia privata al Ponte della Boetta ha ieri mattina (21) smarrito lire ventisette che appartenevano al suo principale, che lo aveva incaricato di andare ad acquistare del sale.

Le vie da lui percorse sono: Selciato del Carmine, Ponte Molino, Via Maggiore, Piazza Unità d'Italia e Corte Capitanato.

Chi avesse trovato questa somma farebbe opera doverosa recapitandola alla suaccennata rivendita ove riceverà competente mancia. Trattasi di un giovane onestissimo e che versa in meschinissime condizioni.

Questuante. — Venne arrestato uno dei soliti questuanti.

Una al di. — Dialogo fra due autori drammatici.

— Lei, caro signor Achille, per un uomo dotto ha le orecchie troppo lunghe, peccato!

— E lei, signor Aristide, per un asino le ha troppo corte!

Bollettino dello Stato Civile

del 20

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 2

Morti. — Cardin Giovanni fu Giov. di anni 38, macellaio, vedovo. — Una bambina esposta dell'età di mesi 1 circa. Entrambi di Padova.

Scienza vera ed onesta!!!

— Io sono il più onesto, il più disinteressato uomo del mondo, la perla dei specialisti, il lapis filosoforum di tutti gli onesti chimici, la luce divina degli scienziati!!! Bado ai fatti miei e non m'intrigo di quelli degli altri. E' vero che spesso rubo pezzi di reclames di preparati quasi omonimi ai miei, cercando di giustificare il pubblico col fargli passare i miei per quelli che sono molto più noti e più celebri di essi, ma ciò non è mica per

vile avidità di guadagno, ma è perchè... perchè il diavolo mi tenta! Non amo una vasta e spesso bugiarda reclame. E' vero che da diversi mesi annoio il pubblico con reclame d'ogni genere in cui vanto titoli che non riguardano nè punto nè poco le mie specialità, ma tanto basta perchè il pubblico lo creda.

Amo la scienza vera ed onesta, tanto è vero che copio le reclames altrui procurando così di far credere al pubblico che le virtù del più celebre Depurativo del secolo, cioè dello Sciroppo di Pariglina composto del cav. G. Mazzolini di Roma, si riferiscano al mio vecchio depurativo, senza dei quali puntelli il mio smercio si ridurrebbe a zero, e mentre faccio credere all'universo che ho avuto più medaglie e brevetti dal governo, ribasso di 3 lire le mie bottiglie appunto per il copioso smercio!!!

E' vero che taluno potrebbe sofisticare: queste tre lire in meno, o erano rubate prima o adesso le vendo sotto il valore? E' vero che a taluno potrebbe far colpo tale ribasso specie ora che la saisapariglia vale di più, ma la verità e l'onestà la devono vincere!!!

Questo è il discorso ridotto al suo vero senso che si va facendo da taluno da molti mesi per fare vergognosa concorrenza al vero Sciroppo depurativo composto del cav. G. Mazzolini di Roma, d'uso universale e conosciuto da tutti. Come tuttocché combinati col decantato amore alla scienza vera ed onesta lo giudichi il benigno lettore.

Dunque il vero sciroppo depurativo di Pariglina composto, unico fra i depurativi in Italia, premiato con medaglia d'oro al merito e con altre medaglie d'oro e con ordini cavallereschi, si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico-farmaceutico via delle Quattro Fontane, 18 e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

Unico deposito in Padova presso Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza drogh. medicinali F. Rossi fu V. — Venezia farm. Botner — Verona drogh. Negri. 2748

Ultime Notizie

Un dispaccio al *Secolo* assicura che Depretis dovrà rimanere a letto per parecchi giorni.

Diffatto la *Venezia* ha da Roma:

Le condizioni dell'on. Depretis sono assai aggravate. Oltre alla gotta, lo molesta l'oftalmia. I medici gli hanno vietata qualunque occupazione.

In seguito al discorso di Nicotera si dà come probabile che Depretis appena ristabilito andrebbe a Napoli, accettando il banchetto e pronunciando un discorso.

Al ministero dell'interno si lavora attivamente per preparare il progetto di legge, in favore degli inondati.

L'on. Depretis presenterà il progetto alla nuova Camera, anche a nome dei ministri Magliani e Baccharini.

Il progetto proporrà le stesse provvidenze accordate nel 1872 agli inondati di Ferrara. Più altri provvedimenti speciali.

L'on. Magliani ottenne dalla Cassa dei depositi e prestiti un prestito di due milioni destinati a favore della provincia di Rovigo.

La regata, a beneficio degli inondati, che ebbe luogo ieri a Roma, riuscì benissimo. Lo spettacolo fu brillante. Immensa folla. La gara dei pontieri fu applauditissima. L'incasso è stato notevole.

Sono già preparati i progetti di legge per la perequazione fondiaria e per la revisione della tariffa doganale.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

POSILIPPO, 21. — Gli elettori del primo collegio di Napoli diedero un banchetto a Nicotera. Assistevano i senatori Piedimonte, Mattia, Farina; i deputati Olivieri, Vastarini, Cresi, Carrelli, Farina, Billi, Capo e Lanzara; la Giunta municipale di Salerno e moltissimi altri.

Piedimonte brindò fra applausi a Nicotera.

Nicotera, ringraziato Piedimonte, accettava le parole di lui come lieto ricordo di giovinezza, quando il pensiero della patria una ne guidava i primi passi, come guida ora forse gli ultimi atti della sua vita politica. (Benissimo).

Scagionasi delle accuse. — Rettifica l'interpretazione data al discorso di Salerno. — Non vuole una politica d'avventure neppure in necessità suprema. Cancella l'origine odiosa del macinato. (Applausi). Riconosce il programma di Stradella perfettamente opposto al suo nelle questioni militari. Però Depretis fu cortese, rendendo omaggio al patriottismo e agli intendimenti dei propugnatori della difesa nazionale. Altri avventati determinarono gli erronei giudizi della stampa estera. — Ne rileva il danno. Dichiarò che la questione militare è esclusivamente interna, amministrativa, avente carattere di servizio pubblico, a cui la nazione deve provvedere.

La Sinistra accrebbe la dotazione del bilancio della guerra; affermazione verissima; non risolve la però questione. — Devesi vedere se gli aumenti sono sufficienti, se basta l'ordinamento attuale, se il danaro si spende bene. La Francia, la Germania, dispongono di 800 mila uomini di prima linea, l'Austria di 700 mila; l'Italia proporzionalmente dovrebbe averne da 550 a 600 mila; ne ha 300 mila. Le forze italiane di seconda linea, la milizia territoriale seguono le precedenti proporzioni. Sono deficienti il numero e la qualità degli ufficiali. E' mancante totalmente la cavalleria, la milizia mobile. I fucili d'ultimo modello bastano appena alla prima e alla seconda linea, se ne ha uno per uomo. La milizia mobile possiede antichi fucili trasformati. Gli eserciti delle potenze sopraindicata hanno due fucili e mezzo d'ultimo modello per ogni uomo.

Le leggi ultime accrebbero il quantitativo numerico dell'esercito di 70,000 uomini, però il bilancio non provvedendo all'aumento, l'esercito accrescerà solo dopo vari anni. Diecento milioni del bilancio provvedevano il meno male possibile ai dieci corpi di esercito esistenti, ma non possono servire a dodici. Occorrerà un triennio per avere due nuovi corpi d'esercito sopra il piede di pace; ne occorreranno sette ed otto per averli sul piede di guerra. Consumansi così 200 milioni senza profitto, senza dare assetto a quanto abbiamo. Non si tiene conto dei pareri di Pianell, Mezzacapa ecc. contrari al sistema attuale. (Applausi).

Ribatte le ultime affermazioni circa l'impossibilità della difesa delle coste. Tratta il problema generale delle fortificazioni, non ammettenti ritardo. Critica il sistema adottato. Saluta la visita del Re a Spezia. Costata la discreta presente attività negli arsenali marittimi. Anche senza pensare ad emulare il naviglio inglese e francese, si può fare di più, specie nelle torpediniere, per le quali deplora il ritardo di provvisione. Stati minori dell'Italia seppero già provvedere (approvazioni).

Sembragli parlisi troppo di politica estera, quando sarebbe meglio parlarne poco. Il linguaggio ufficiale non si tenne sempre alto. Riservarsi all'apertura del Parlamento di esaminare i documenti.

Reputa sempre il metodo tenuto per l'abolizione del macinato non rispondente allo scopo. Se volevasi liberare il pane da ogni balzello, non riesci. Accadde il contrario. I municipi tassarono le farine da cinque a undici lire. Le tasseranno anche più, quando l'abolizione sarà interamente compiuta. Non pertanto non propugnerà la procrastinazione dell'abolizione; ricorderà però sempre i gravi doveri derivanti da simile fatto. L'abolizione del macinato non deve condannarci alla presente debolezza, non deve illuderci, tralasciando di risolvere la questione dei Comuni, cui lo Stato deve restituire i tributi di indole locale, vietare la tassazione degli alimenti di prima necessità, liberare dai pesi indebitamente dai Comuni imposti. L'oratore rientrando nel Parlamento, si propone di agitare la questione, perchè tolgasi ai Comuni la facoltà di imporre tasse sulle farine. Così soltanto l'abolizione del macinato perderebbe il carattere illusorio (approvazioni).

Parla del corso forzoso, insistendo sul riordinamento bancario. Saluta con piacere la resurrezione delle convenzioni ferroviarie, perchè contengono il modo pratico di risolvere il problema dell'affidamento dell'esercizio e delle nuove costruzioni (applausi).

Chiude commosso ricordando il 1857. Muovendo da Sappri, era con pochi

che sapevano di dover morire. Sappri prelude Marsala; ora è solo con pochi a tenere una posizione parlamentare difficile e delicata, unica forse fuori della chiesa ministeriale. Facendolo, non spera un trionfo personale; crede però di rendere un servizio al paese, cui resta fedele, e vuole libero, forte, rispettato. Brinda al Re, alla Regina, alla dinastia di Savoia, alla fortuna della patria. (Viva Nicotera! triplice salva d'applausi).

PALERMO, 22. — Nel Politeama, affollatissimo, erano presenti circa 5000 persone, senatori, deputati, il prefetto, il sindaco, magistrati del comune, della provincia, ecc.

L'entrata di Crispi fu salutata da applausi lunghi e fragorosi.

Crispi ringrazia gli antichi elettori, saluta i nuovi. Dice che cogli antichi elettori si chiude il primo periodo della storia italiana, ma l'unità politica compiutasi, l'unità dei codici stabilita, hanno aperto le fonti alla vita economica del paese, dato alle plebi l'accesso in Parlamento. Il secondo periodo comincerà domenica. Ai nuovi elettori non ha bisogno di fare un programma, ne fanno coloro che non ne ebbero o, avuto, lo mutarono. Il suo programma è la mia vita, svoltasi fra voi dal 1848 al 1860 (applausi).

La nuova legislatura dovrà occuparsi del complemento delle leggi politiche, della revisione della legislazione, dell'avviamento alla soluzione del problema sociale, della trasformazione tributaria, delle leggi che rendano la Italia tranquilla all'interno, forte e temuta all'estero.

Svolge la necessità del complemento delle riforme politiche, abbassando l'età dei deputati, correggendo la legge sulle incompatibilità, accordando l'indennità ai deputati, e il Senato elettivo. Ricorda la relazione Lampertico, le opinioni di Bright, Labouchere, Forster, e il movimento in Inghilterra del paria.

Parla delle leggi sociali, dell'educazione popolare, della riforma del sistema penitenziario, delle leggi di previdenza, della diffusione ed organizzazione del credito popolare. Accenna alle condizioni degli operai, alle dissonanze della legislazione, specialmente circa alle coalizioni fra operai e capitalisti. Il codice punisce più severamente i primi, mentre dovrebbe essere il contrario (applausi). Parla della trasformazione dei tributi cominciata e della necessità di compirla.

Ricorda la massima di Bismarck: Non dovere pagare l'imposta chi vive del proprio lavoro e non produce oltre il necessario. L'imposta comincia dove comincia il capitale produttivo. Devesi correggere il sistema in Italia, dove avviene l'opposto.

Parla di politica estera e degli armamenti. Ricorda le dichiarazioni di Depretis, i documenti promessi, il rifiuto d'intervenire in Egitto. Afferma la necessità di pace con tutte le potenze, specie finitime, senza scapito della dignità e degli interessi (applausi). I nostri ministri proclamarono la politica delle mani nette; la giusta, onesta massima è possibile all'interno, impossibile all'estero, finchè non saremo forti abbastanza da assicurare che gli altri pure tengano le mani nette (applausi prolungati). Ricorda il contegno dell'Inghilterra verso l'Italia nel 1878 e 1882; siamo rimasti con l'Adriatico nelle mani dell'Austria e il Mediterraneo chiuso dall'Inghilterra e dalla Francia.

Depretis non ha difficoltà di provvedimenti straordinari pella difesa nazionale; se la dichiarazione di Depretis avrà questo significato, ne sarò contento (benissimo). In Italia mancano armi e fortificazioni. Si sperano in 21 anni 5 miliardi e mezzo, e siamo più deboli di prima pel vizio dell'amministrazione e pel metodo nello spendere.

Parlando dei partiti, biasima coloro che dicono la Destra morta e la Sinistra mal viva, per trarne un nuovo partito. Sono spostati, che, a giustificare se stessi, inventarono la formula del nuovo partito.

Chiamateli come volete, i partiti esisteranno sempre. Dimostra la differenza esistente fra Destra e Sinistra, spiegandone il concetto storico, legislativo e parlamentare. Uomini di Destra nei loro discorsi accettano le riforme compiute per salvare le istituzioni in pericolo, causa i radicali che vogliono esclusi dalla Camera. Fa la storia dei radicali. Ricorda la sua formula del 1864: « La monarchia ci unisce, la repubblica ci dividerebbe. » I radicali gridarono allo scandalo e si recarono in pellegrinaggio da Mazzini ad assicurarlo della loro fedeltà. Dopo il 1876 divennero ministri e sostegno della monarchia. I radicali alla Camera non furono mai ostacolo allo

svolgimento del progresso legislativo (applausi). Le istituzioni non corrono pericolo, lo correrebbero ove la reazione s'impossessasse dal governo, distaccasse il popolo dal Re. — La mia vecchia formula è l'accordo del popolo col Re. Vi invito a sciogliervi al grido di Viva il Re. (Applausi fragorosissimi, grida di Viva il Re, Viva Crispi).

BUCAREST, 21. Il Re di Serbia partirà domani o lunedì per Belgrado. Milano è venuto in Rumania incognito; non visitò re Carlo.

PARIGI, 22. — Parecchi arresti, che si riferiscono all'affare di Montceau aux Mines, furono eseguiti ieri a Parigi, Montceau, Lione, Saint Etienne e Narbona. Il governo è deciso ad agire con energia.

CAIRO, 22. — Gli avvocati del governo Borelli e Padoa sosterranno la accusa contro Araby pascià e complici. Broaely e Naper difenderanno Araby. — L'avvocato italiano Figari difenderà Alyfshany e Mahmudphany. Avvocati arabi difenderanno gli altri accusati.

Il comitato d'inchiesta a Tanta invitò i consoli esteri ad assistere alle sedute.

ROVIGO, 22. — Il Po decresce; è a 0.70 sopra guardia. A Fossa Polesella 0.71 sotto guardia. L'inondazione del Polesine superiore 0.26 sotto guardia, l'inferiore 0.29 sotto guardia, il dislivello 2.03. I Canalbianco è a metri 3 sopra guardia.

Nell'entrante settimana si chiuderà la rotta di Masi. Vi lavorano 6000 operai. Tempo bello.

LEEDS, 22. — Gladstone, parlando al Club Liberale, difese la politica del governo in Egitto. Non crede che debbansi far pagare all'Egitto le spese di guerra.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Grande Scoperta Industriale

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile. Coll'aiuto delle macchine del suo Stabilimento può costruire non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all'elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, nè alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni; si smontano con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L'elastico consiste in un cassone solidissimo avente n. 20 molle a spirale tonde di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente, imbottito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1.95 e largo metri 0.85.

Questi letti si danno franchi di imballaggio e di trasporto e d'ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia per sole

LIRE 18,55

Pella Sicilia e Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate a Bologna, Genova e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L'imballaggio è fatto con tela Juta, fortissimo e dell'imballaggio di un letto solo vi è l'occorrenza per fare n. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento per signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Per signori di Milano, onde provare l'incontestabile solidità e per facilitare l'opera, onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rate settimanali.

Il numero è inesauribile, ed atteso la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli

MILANO - Via Monte Napoleone, 37 - MILANO

Unico e solo deposito del proprio Stabilimento.

Si spedisce gratis e franco il Catalogo illustrato delle Mobili di Ferro, a chi ne faccia domanda.

2865.

D'affittarsi anche subito

un Casino in via S. Biaggio ai numeri 3883 3884.

Per vederlo e trattare rivolgersi dal proprietario sig. Carisi Luigi, Palazzo delle Debite.

2864

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

della farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli, con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo di essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da se stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica, la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere della Singenesia Superfla*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e per la sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter avere la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica di altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e pernicioso imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento del fucore, nella leucorrea, ecc. E' pure indispensabile per lenire i dolori provocati da gotta e dolori artritici, mal tic dei piedi, calli ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accettata e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.

Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2,50 rotolo di cent. 25; L. 1,50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di centesimi 20 ogni rotolo.

Novara li 30 dicembre 1880. — Stimatiss. sig. Galleani, — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa Tela all'Arnica, volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta Tela all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — Suo devot. Innocenzo Meregalli.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durer, farmac. — Pertile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

500 MANTELLE 100 CAPOTTI

Avendo la sottoscritta ditta acquistate, in un fallimento, le suddette Mantelle di Castor tutta lana, lavorate con perfezione di diversi colori per uomo, le mette in vendita a titolo di regalo a Lire 14 cadauna.

I Capotti poi sono anche questi di Castor, tutta lana, guerniti in pelo, foderati di flanella tutta lana, da uomo per la stagione invernale e questi a sole L. 35.

Il tutto si spedisce in pacco postale, franco a domicilio. Inviare vaglia o lettere raccomandate alla ditta Enrico Ambrosi — BOLOGNA.

tere raccomandate alla ditta Enrico Ambrosi — BOLOGNA.

Tartufi Le truffle di Avellino sono le migliori d'Italia per grandezza e fragranza. — Un cestino contenente un kilo netto di tartufi freschissimi e d'ottima scelta sarà spedito franco per tutta Italia a mezzo di pacco postale a chiunque invierà vaglia di L. 8 — a D. POLIDORI in Avellino. — Desiderandone quantità maggiore, basterà aggiungere L. 7 per ogni kil. successivo.

Premiata con Medaglia all'Espos. Naz. di Milano

Acque Minerali Acidule-Ferruginose, Alcaline-Gazose

S. TA CATERINA

in VAL FURVA (sopra Bormio)

Perchè si possa giudicare con imparzialità sulla importanza dell'Acqua minerale di S. CATERINA, diamo la contenenza di Acido Carbonico e Carbonato di ferro di ciascuna delle fonti più rinomate d'Italia, Francia, Svizzera, Germania. Da questo quadro comparativo tolto dalle analisi chimiche le più recenti, risulta indiscutibile la superiorità dell'Acqua Minerale di Santa Caterina, su tutte le altre fonti.

Denominazione della Fonte	Ogni litro d'acqua contiene		
	Gaz Acido Carbonico	Carbonato e Bicarbonato di Ferro	Pari a Ossido di Ferro
Santa Caterina	2,4160	0,0876	0,0544
Pejo nel Trentino	1,7120	0,0789	0,0425
Rabbi nel Trentino	1,6810	0,0611	0,0462
Recoaro nel Veneto	1,4621	0,0462	
Zigno in Lombardia	0,1254	0,0490	
Viterbo di Romagna	0,7445	0,0730	
Capranica di Roma	tracce	0,0254	0,0380
S. Bernardino in Svizzera	2,3484	0,0327	
S. Maurizio	1,0120	0,0330	
Tarasp-Schulz	2,0720	0,0560	
Marcols in Francia	0,4100	0,0170	
Bussang		0,0670	
Forges		0,0230	
Saint-Alban	0,0840	0,0370	
Chateaudun	1,1650	0,0770	
Pymont Stahlbrunnen in Germania	1,2710	0,0366	
Pymont-Helenenquelle	1,3750	0,0837	
Schwalbach-Stahlbrunnen	1,57,00		

Si spediscono contro assegno, e verso vaglia postale anticipato in qualunque paese. Le spese di trasporto sono a carico dei Comittenti. Indirizzare le domande alla Ditta Concessionaria A. MANZONI e C. Via della Sala, 16 Roma, stessa Casa, Via di Pietra 91. Cassa di 30 Bottiglie di grammi 700 Acqua Minerale L. 25 franca alla Stazione di Milano — Costo della Bottiglia in Padova cent. 25 presso Pianeri Mauro e L. Cornelio. 174

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

PEJO

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881. Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale. 100 bottiglie acqua . . . L. 22 — vetri e cassa . . . 13,50 } L. 35,50

50 bottiglie acqua . . . L. 11,50 } vetri e cassa . . . 7,50 } L. 19.— Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale. Il direttore G. Borghetti. In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2057

PRIMA SOCIETA' UNGHERESE

ASSICURAZIONI GENERALI IN BUDA-PEST

AUTORIZZATA IN ITALIA

CAPITALE DI GARANZIA FRANCHI 35,859,987

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni cagionati da incendio ed esplosione di gaz, a premi miti per i fabbricati, derrate ecc. in campagna, accordando sui contratti decennali di fabbricati in città gratuito il premio del primo anno senza aumento delle Tariffe normali.

Previdenza e risparmio in variate utili combinazioni sulla vita dell'uomo — Capitali o rendite in caso di morte — Pensioni nella vecchiaia — Sovvenzioni per l'educazione dei figli e per la tassa del volontariato militare ecc. ecc.

ASSICURA A PREMIO FISSO contro i danni della Grandine, Tariffe moderate, correttezza e sollecitudine nella rilevazione e liquidazione dei danni.

Ispettorato Generale per l'Italia in Firenze. Agenzia Generale in Venezia, S. Marco, Calle Larga. Agente Principale per la Provincia e Città di Padova Sabbato di S. Levi, Via Municipio, 452, Corte del Caffè alla Fenice. 2806

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO ALL'ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
» » da mezzo Litro » 1,50